

Torino 29.08.2025

Alla Dir. Generale AOU Città della Salute e della Scienza di Torino
direzioneaziendale@cittadellasalute.to.it

e.p.c.

Al Segretario Generale CISL Piemonte
Luca Caretti
luca.caretti@cisl.it

Al Segretario Generale CISL UST Torino
Giuseppe Filippone
Giuseppe.Filippone@cisl.it

Al Segretario Generale CISL FP Piemonte
Sergio Melis
melis@cisl.it

Al Segretario Generale CISL FP Torino
Alessandro Bertaina
Alessandrobertaina2@gmail.com

Al Segretario Generale Regionale CISL Medici Piemonte
Alberto Fabbris
afabris@cisl.it

Al Presidente della Regione Piemonte
Dott. Alberto Cirio
presidente@regione.piemonte.it

All'Assessore Regionale alla Sanità
Dott. Federico Riboldi
Assessore.salute@regione.piemonte.it

Alla Direzione Sanità Regione Piemonte
Dott. Antonino Sottile
sanita@regione.piemonte.it

Ai Sistemi Organizzativi e Risorse Umane del SSR
Dott. Mario Raviola
mario.raviola@regione.piemonte.it

a tutti i Lavoratori AOU CDSS

Oggetto: Riscontro alla comunicazione (Prot. n. 96543 del 12.08.2025) – richiesta tavolo confronto su riorganizzazione Città della salute.

In via preliminare, si prende atto di quanto comunicato dalla Regione Piemonte con nota del 14 agosto u.s., nella quale è stato precisato che, con riferimento al Servizio di emergenza ed urgenza

extraospedaliera (NUE 112-118), non risultano allo stato atti o provvedimenti formali di scorporo e che la relativa materia è stata demandata all'approfondimento di un tavolo tecnico regionale appositamente istituito.

Ciò premesso, la presente nota si concentra esclusivamente sulle questioni afferenti alle branche specialistiche dei Presidi OIRM, Sant'Anna, Molinette e CTO, con particolare riguardo ai primi due, attualmente in procinto di essere scorporati dall'AOU Città della Salute e della Scienza.

Si ritiene opportuno sottolineare, sin d'ora, il valore delle sinergie clinico-assistenziali consolidate negli anni — in particolare quelle sviluppatesi tra il Sant'Anna e le Molinette — che hanno consentito la realizzazione di percorsi di eccellenza a beneficio delle donne affette da patologie ginecologiche e ostetriche complesse.

Le scriventi OO.SS. esprimono forti perplessità in merito all'operazione di scorporo dell'Ospedale Infantile Regina Margherita e del Presidio Sant'Anna dalla AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, in quanto l'iniziativa, per come delineata negli atti della Regione Piemonte, appare priva di presupposti adeguati a garantirne la fattibilità e la sostenibilità sul piano clinico-assistenziale, organizzativo, strutturale, logistico e contrattualistico nei rapporti con i terzi e con il personale coinvolto.

Premessa storica e di principio

L'Azienda Ospedaliera Universitaria "Città della Salute e della Scienza di Torino" è stata istituita il 1° luglio 2012, con l'obiettivo di creare un grande polo sanitario attraverso l'unificazione di presidi ospedalieri di eccellenza (Molinette, OIRM-Sant'Anna, CTO). Tale progetto ha dato vita ad uno dei più grandi complessi ospedalieri europei, con circa 10.000 dipendenti.

È opportuno tuttavia ricordare che, sin dall'origine, non sono mancate perplessità sull'opportunità di fondere presidi con missioni e specificità così differenti tra loro. In linea di principio, non siamo contrari a una revisione dell'attuale assetto né all'ipotesi di scorporo.

Ciò che desta seria preoccupazione è la modalità con cui si intende procedere: negli ultimi tredici anni ci si è fortemente impegnati per uniformare procedure, percorsi assistenziali e organizzazione interna. Disfare oggi tale processo, ancora in itinere e portato avanti con massimo impegno dalle direzioni aziendali succedutesi nel tempo insieme al personale dipendente interessato — sia del comparto che delle aree sanitarie e delle funzioni locali — senza un piano chiaro e condiviso, rischia di generare gravi interruzioni nei suddetti percorsi, con conseguenti ricadute sulla qualità dell'assistenza e sulla gestione del personale, oltre al rischio di dover assumere ulteriori oneri economici per consentire lo scorporo.

1. Piano assistenziale

Non si è tenuto conto della rilevanza dei percorsi di transizione dall'assistenza pediatrica a quella dell'adulto sviluppatasi negli ultimi anni tra il Regina Margherita e gli altri presidi della Città della Salute, in particolare il Presidio Molinette. Tali esperienze hanno un valore scientifico e clinico riconosciuto e non possono essere disperse.

Per quanto riguarda il Presidio Sant'Anna, le sinergie costruite negli anni con gli altri presidi, in particolare con le Molinette, sono fondamentali e hanno consentito di sviluppare percorsi clinico-assistenziali di eccellenza sia per donne affette, nell'arco della loro vita, da patologie ginecologiche benigne (es. endometriosi, fibroidi dell'utero, patologie del pavimento pelvico ecc.) e/o oncologiche (es. tumori dell'ovaio, dell'utero e della vulva in stadio avanzato) sia per donne in gravidanza con patologie complesse (es. cardiopatie, sclerosi multipla, diabete e obesità grave, trapiantate, ecc.).

Tra le varie criticità, si evidenzia che i due presidi non dispongono di un servizio di Anatomia Patologica, essendo questo centralizzato nelle Molinette.

Queste sinergie permettono a équipe multiprofessionali integrate di garantire le migliori cure possibili a donne con patologie ginecologiche complesse o ad alto rischio in gravidanza, altrimenti non gestibili in altre strutture. È evidente che tali percorsi, frutto di tempo, dedizione e collaborazione, non potrebbero essere sostituiti da semplici consulenze, in quanto spesso si tratta di attività non programmabili, che richiedono tempestività, presenza e consolidata integrazione tra i professionisti.

Un ulteriore elemento di forte criticità riguarda il destino del Presidio CTO: oggi esiste una completa sinergia tra gli ortopedici e i traumatologi del CTO, altamente specializzati nella cura dei bambini, che operano in stretta integrazione con il Regina Margherita. Qualsiasi ridisegno dell'assetto aziendale che non tenga conto di questa realtà rischierebbe di compromettere gravemente percorsi assistenziali pediatrici unici e insostituibili, con ricadute dirette sulla qualità delle cure ortopediche e traumatologiche destinate ai più piccoli.

2. Piano organizzativo

Il Regina Margherita e il Sant'Anna non dispongono di autonomia sufficiente per numerosi servizi amministrativi e tecnici (Ingegneria clinica, Ufficio tecnico, Prevenzione e Protezione, Gestione patrimonio, Ufficio legale, Servizio informatico, Centrale di sterilizzazione, Mensa, Centrale termica, Ufficio personale, gestione della libera professione intramuraria). In questi ambiti le professionalità richieste sono estremamente specifiche: formare un tecnico esperto o un dirigente richiede anni di esperienza e affiancamento. Non si tratta di funzioni che possano essere garantite semplicemente con nuove assunzioni, poiché la competenza necessaria non è immediatamente disponibile sul mercato del lavoro.

Il distacco comporterebbe inevitabili complessità gestionali e un sensibile aumento dei costi annuali, in una Regione come il Piemonte che già versa in condizioni di sofferenza economico-finanziaria. La spesa, stimabile in numerosi milioni di euro, non si limiterebbe a un investimento iniziale, ma costituirebbe un onere annuo e pluriennale che andrebbe a gravare sul bilancio regionale e, di conseguenza, sui cittadini contribuenti, determinando un peggioramento dell'offerta sanitaria: prima di riuscire a raggiungere nuovamente le performance attuali trascorrerebbe inevitabilmente molto tempo, con ricadute negative per i pazienti e per l'intero sistema.

3. Piano del personale

Non vi è stato alcun confronto con le OO.SS. circa il destino del personale e le modalità di transizione. È indispensabile garantire la possibilità di scelta a tutti i dipendenti, salvaguardando la continuità professionale, le prospettive di sviluppo di carriera e le condizioni economiche.

In particolare, ogni operazione di scorporo che comporti modifiche sostanziali in termini di assetto organizzativo e destinazione del personale deve prevedere un confronto preventivo con le OO.SS. ai sensi del CCNL Sanità e delle normative regionali vigenti in materia di partecipazione sindacale, al fine di tutelare i lavoratori coinvolti.

Inoltre, le ipotesi di outsourcing o convenzionamenti per supplire alle funzioni mancanti pongono seri interrogativi sul futuro equilibrio economico e organizzativo della nuova azienda, con ricadute anche sulla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Conclusioni

Per le ragioni esposte, riteniamo necessario:

avviare un immediato e urgente confronto con le OO.SS. al fine di discutere nel merito i possibili scenari e le ricadute sul piano assistenziale, organizzativo ed economico;

sottoporre a verifica un vero e proprio piano industriale, che tenga conto non solo della sostenibilità finanziaria, ma soprattutto delle esigenze cliniche e dei percorsi di cura che si verrebbero a compromettere;

ribadire la centralità delle sinergie clinico-assistenziali consolidate negli anni, che hanno garantito cure di altissima qualità alla donna in tutte le fasi della vita, non solo nell'ambito materno-infantile, e percorsi di transizione e tutela terapeutica ai bambini con patologie particolari divenuti adulti. In questo contesto, occorre altresì chiarire quale sarà il ruolo del CTO, la cui integrazione con il Regina Margherita rappresenta un punto di forza strategico per la gestione delle patologie ortopediche e traumatiche pediatriche, riconosciuto a livello regionale e nazionale;

evidenziare come i Presidi OIRM e Sant'Anna versino in condizioni strutturali critiche e necessitino con urgenza di nuove sedi, idonee ad accogliere al meglio sia le persone assistite sia le nuove tecnologie.

Si chiede inoltre che la Regione renda pubblici gli studi di fattibilità, le analisi economiche e i documenti di programmazione che dovrebbero supportare l'operazione di scorporo, al fine di garantire trasparenza e partecipazione delle parti sociali.

Le scriventi OO.SS. chiedono pertanto che venga convocato al più presto il tavolo competente, presso il quale la CISL conferma la propria piena disponibilità a un confronto costruttivo, ritenendo tale sede la più idonea per approfondire le questioni in oggetto e individuare soluzioni condivise a tutela dei lavoratori e dei cittadini.

Distinti saluti.

Segreteria CISL Medici Torino
Sonia Costantino
(firmato in originale)

Segreteria CIS FP A.O.U. Città della Salute
e della Scienza di Torino

Antonio Patanella
(firmato in originale)

Marco Attivissimo
(firmato in originale)